

Anche una lista può servire

Per il segretario generale della Conferenza episcopale italiana, mons. Giuseppe Betori, il problema non si risolve con una legge né con un'iniziativa politica. Ma tutto è benvenuto per dire no all'aborto

Ivescovi non vogliono e non possono esprimere pareri sulle indicazioni di voto da parte degli elettori che si dicono cattolici riportate nei sondaggi dei giorni

TRA VIRGOLETTE

scorsi. A tutti però, agli elettori cattolici, ai candidati cattolici e ai futuri eletti, ricordano e intendono richiamare i valori fondamentali che costituiscono dei punti di riferimento irrinunciabili.

Se il voto spesso si orienta sulle urgenze del quotidiano, per i credenti le urgenze vanno sempre proiettate su un orizzonte di grandi valori e tra questi la difesa della vita e la tutela della famiglia tradizionale.

Il no all'aborto non è una tematica su cui la chiesa si esprime da oggi: è dal primo secolo che questo contraddistingue la chiesa rispetto alla società. Il no all'aborto è stato vissuto nei secoli e si è espresso con testimonianze molto diversificate. Fino alle ruote dei conventi, che hanno espresso e possono esprimere ancora oggi un modo per venire incontro alle esigenze delle donne.

Quello a favore della vita è un valore che trascende ogni tipo di impegno. Non penso che il problema dell'aborto possa essere risolto solo in chiave sociale, sia con una legge, sia attraverso espressioni politiche come una lista: tutto può convergere per affermare il principio della tutela della vita, e tutto può essere d'aiuto per pronunciare un no all'aborto, in questo momento. E tutto, da questo punto di vista, può essere benvenuto.

[Quanto ai fatti di Genova] mi ha fatto molto male leggere commentatori che pensano di attribuire al no all'aborto certi comportamenti, che sono l'esito di una mentalità abortista senza confini. E' proprio questa mentalità abortista che crede che le modalità della legge vadano travalicate. E' una lettura dei fatti del tutto inaccettabile.

(Estratti dalla conferenza stampa del segretario generale della Cei monsignor Giuseppe Betori, tenuta in Vaticano per la presentazione del comunicato finale del Consiglio episcopale permanente della chiesa italiana tenutosi dal 10 al 13 marzo scorsi)